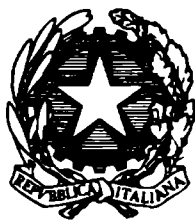


1<sup>a</sup> SERIE SPECIALE

Spediz. abb. post. 45% - art. 2, comma 20/b  
Legge 23-12-1996, n. 662 - Filiale di Roma

Anno 139<sup>o</sup> — Numero 32



# GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

---

PARTE PRIMA

Roma - Mercoledì, 12 agosto 1998

SI PUBBLICA IL MERCOLEDÌ

---

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA  
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

---

**CORTE COSTITUZIONALE**



# S O M M A R I O

## ATTI DI PROMOVIAMENTO DEL GIUDIZIO DELLA CORTE

- N. 16. Ricorso per conflitto di attribuzione depositato in Cancelleria il 18 giugno 1998 (della regione Piemonte).

**Ambiente (tutela dell') - Recupero di rifiuti - Rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate, ai sensi degli artt. 31 e 33 del d.lgs. n. 22 del 1997 - Individuazione - Emanazione di apposito decreto, da parte del Ministro dell'ambiente - Omessa, previa consultazione della Conferenza permanente per i rapporti Stato-Regioni - Lesione delle competenze regionali in materia - Richiamo alle sentenze della Corte costituzionale n. 343 del 1991, n. 382 del 1990 e n. 744 del 1988.**

(Decreto 5 febbraio 1998 del Ministro dell'ambiente di Roma).

(Cost., art. 117, art. 118, l. 23 agosto 1988, n. 400, art. 12, comma 5, lett. b)) ..... Pag. 5

- N. 17. Ricorso per conflitto di attribuzione depositato in Cancelleria il 18 giugno 1998 (della regione Veneto).

**Ambiente (tutela dell') - Recupero di rifiuti - Rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate, ai sensi degli artt. 31 e 33 del d.lgs. n. 22 del 1997 - Individuazione - Emanazione di apposito decreto, da parte del Ministro dell'ambiente - Omessa, previa consultazione della Conferenza permanente per i rapporti Stato-Regioni - Lesione delle competenze regionali in materia - Richiamo alle sentenze della Corte costituzionale n. 343 del 1991, n. 382 del 1990 e n. 744 del 1988.**

(Decreto 5 febbraio 1998 del Ministro dell'ambiente di Roma).

(Cost., artt. 117 e 118, l. 23 agosto 1988, n. 400, art. 12, comma 5, lett. b)) ..... » 8



# ATTI DI PROMOVIMENTO DEL GIUDIZIO DELLA CORTE

N. 16

*Ricorso per conflitto di attribuzione depositato in Cancelleria il 18 giugno 1998  
(della regione Piemonte)*

**Ambiente (tutela dell') - Recupero di rifiuti - Rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate, ai sensi degli artt. 31 e 33 del d.lgs. n. 22 del 1997 - Individuazione - Emanazione di apposito decreto, da parte del Ministro dell'ambiente - Omessa, previa consultazione della Conferenza permanente per i rapporti Stato-Regioni - Lesione delle competenze regionali in materia - Richiamo alle sentenze della Corte costituzionale n. 343 del 1991, n. 382 del 1990 e n. 744 del 1988.**

**(Decreto 5 febbraio 1998 del Ministro dell'ambiente di Roma).**

**(Cost., art. 117, art. 118, l. 23 agosto 1988, n. 400, art. 12, comma 5, lett. b)).**

Ricorso per conflitto di attribuzioni della regione Piemonte in persona del vice presidente della Giunta regionale, avv. Gaetano Majorino, autorizzato con delibera della Giunta regionale n. 65-24737 del 1° giugno 1998, rappresentato e difeso (in virtù di procura speciale autenticata dal notaio Renato Pini di Carmagnola, del 1° giugno 1998, rep. 45327), dall'avv. Irma Lima e dall'avv. Enrico Romanelli, e presso lo studio del secondo elettivamente domiciliato in Roma, via Cosseria, n. 5;

Contro la Presidenza del Consiglio dei Ministri, in persona dell'on. Presidente del Consiglio *pro-tempore* domiciliato per la carica in Roma, Palazzo Chigi, nonché presso l'Avvocatura generale dello Stato, via dei Portoghesi n. 12;

In relazione al d.m. (Ministero dell'ambiente) 5 febbraio 1998, «Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero, ai sensi degli artt. 31 e 33 del d.lgs. 5 febbraio 1997, n. 22» (pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* parte prima, n. 88, del 16 aprile 1998).

## PREMESSO IN FATTO

1. — Il d.P.R. 24 luglio 1977, n. 616 fra le funzioni trasferite alle regioni ha compreso quelle concernenti la programmazione di interventi per la prevenzione ed il controllo dell'igiene del suolo e la disciplina della raccolta, trasformazione e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e industriali.

In particolare, l'art. 101, lett. b) del d.P.R. 616/1977 ha trasferito alle regioni le funzioni amministrative già esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in ordine all'igiene del suolo e dell'inquinamento atmosferico, idrico, termico ed acustico, compresi gli aspetti igienico sanitari delle industrie insalubri.

2. — Il d.P.R. 10 settembre 1982, n. 915, che ha dettato la prima disciplina organica dei rifiuti in Italia, attuando, *inter alia*, la direttiva CEE n. 75/442 del consiglio, del 15 luglio 1975, all'art. 6, conferisce alle regioni importanti competenze in materia di servizi di smaltimento dei rifiuti, per il loro trattamento, e per il loro stoccaggio, sia temporaneo che definitivo dei rifiuti. Altre competenze in materia di smaltimento dei rifiuti sono anche attribuite alle regioni dal d.l. 31 agosto 1987, n. 361, come convertito dalla legge 29 ottobre 1987, n. 441.

3. — Il d.lgs. 5 febbraio 1997, n. 22, recante «Attuazione delle direttive 91/156/CEE sui rifiuti, 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62/CE sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio», all'art. 31, detta la disciplina in materia di determinazione delle attività e delle caratteristiche dei rifiuti per l'ammissione alle procedure semplificate. In particolare, il comma 2 di tale art. 31 prevede che il Ministro dell'ambiente fissi con propri decreti i tipi

e le quantità di rifiuti, e le condizioni in base alle quali le attività di smaltimento di rifiuti non pericolosi effettuate dai produttori nei luoghi di produzione degli stessi e le attività di recupero di cui all'allegato sono sottoposte alle procedure semplificate previste dai successivi artt. 32 e 33.

4. — Il successivo art. 32 dello stesso d.lgs. 5 febbraio 1997, n. 22 riguarda, in particolare, l'autosmaltimento dei rifiuti non pericolosi (attività di smaltimento di rifiuti non pericolosi effettuate nel luogo di produzione dei rifiuti stessi), il cui esercizio è autorizzato «a condizione che siano rispettate le norme tecniche e le prescrizioni specifiche adottate ai sensi dei commi 1, 2 e 3 dell'art. 31 ... decorsi novanta giorni dalla comunicazione di inizio di attività alla provincia territorialmente competente» (comma 1). Ai sensi del medesimo secondo comma dell'art. 32 del d.lgs. 5 febbraio 1997, n. 22, le norme tecniche per le procedure semplificate devono contenere. «a) il tipo, la quantità, e le caratteristiche dei rifiuti da smaltire; b) il ciclo di provenienza dei rifiuti; c) le condizioni per la realizzazione e l'esercizio degli impianti; d) le caratteristiche dell'impianto di smaltimento; e) la qualità delle emissioni nell'ambiente».

5. — In base all'art. 18, comma 2, lett. a) del d.lgs. 5 febbraio 1997, n. 22, è di competenza dello Stato, «l'adozione delle norme tecniche per la gestione dei rifiuti, dei rifiuti pericolosi e di specifiche tipologie di rifiuti, nonché delle norme e delle condizioni per l'applicazione delle procedure semplificate di cui agli artt. 31, 32 e 33».

6. — Sono invece, fra l'altro, di competenza regionale, ai sensi dell'art. 19 dello stesso decreto legislativo:

b) la regolamentazione delle attività di gestione dei rifiuti, ivi compresa la raccolta differenziata dei rifiuti urbani, anche pericolosi...;

d) l'approvazione dei progetti di nuovi impianti per la gestione dei rifiuti, anche pericolosi, e l'autorizzazione alle modifiche degli impianti esistenti;

e) l'autorizzazione all'esercizio delle operazioni di smaltimento e di recupero dei rifiuti, anche pericolosi;

i) la promozione della gestione integrata dei rifiuti, intesa come il complesso delle attività volte ad ottimizzare il riutilizzo, il riciclaggio, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti;

l) l'incentivazione alla riduzione della produzione dei rifiuti ed al recupero degli stessi;

m) la definizione dei contenuti della relazione da allegare alla comunicazione di cui agli articoli 31, 32 e 33.

7. — Con il decreto ministeriale (Min. ambiente) 5 febbraio 1998 oggetto del presente ricorso per conflitto di attribuzioni, sono state adottate le regole per l'individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero, ai sensi degli artt. 31 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, senza che le regioni fossero interpellate, nemmeno attraverso la conferenza Stato - regioni, ancorché fossero coinvolte materie di competenza regionale

#### IN DIRITTO

8. — Il decreto ministeriale impugnato incide illegittimamente sulle attribuzioni della regione ricorrente. In effetti esso, ancorché estrinsecazione delle funzioni statali di indirizzo e coordinamento, e sebbene espressamente previsto da una disposizione di legge, ai sensi dell'art. 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, viene ad incidere sulle competenze regionali in materia di rifiuti.

E, conseguentemente, presupponeva, per poter essere legittimamente adottato, quantomeno la previa consultazione della conferenza permanente per i rapporti Stato-regioni, ai sensi dell'art. 12, comma 5, lett. b) della stessa legge n. 400.

9. — Giova osservare, ai fini dell'individuazione della fattispecie, che è lo stesso, già menzionato art. 18 del d.lgs. 5 febbraio 1997, n. 22, sulla base del quale il decreto impugnato è stato emanato, a sottoporre «le norme regolamentari e tecniche di cui al comma 2» (fra le quali rientrano appunto quelle recate dal decreto impugnato)

all'adozione «ai sensi dell'art. 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, con decreti del Ministro dell'ambiente, di concerto con i Ministri dell'industria, del commercio e dell'artigianato e della sanità ...», in quanto esercizio del potere regolamentare dello Stato.

10. — Trattandosi di potere regolamentare dello Stato, non poteva essere legittimamente esercitato, lì dove, come nel caso di specie, rimaneva coinvolta una competenza regionale, senza che le regioni fossero chiamate ad esprimere il proprio parere, quantomeno tramite la conferenza Stato/regioni. Conseguentemente, essendo stato impedito alle regioni di esprimere il proprio parere, tramite la conferenza Stato/regioni, si è posto in essere un conflitto di attribuzioni, ai sensi degli artt. 39 ss. della legge 11 marzo 1953, n. 87.

11. — Va incidentalmente ricordato (ai fini della individuazione dei presupposti per sollevare il conflitto di attribuzione) che codesta ecc.ma Corte ha già avuto moto di riconoscere la riconducibilità della materia dello smaltimento dei rifiuti all'ambito delle competenze regionali *ex artt.* 117-118 (v. ad esempio, Corte costituzionale, 15 luglio 1991, n. 343; Corte costituzionale 31 luglio 1990, n. 382, nonché Corte costituzionale 30 giugno 1988, n. 744, relativa a conflitto di attribuzione sollevato dalla regione Lombardia).

*Tutto ciò premesso e ritenuto, si chiede: «Piaccia all'ecc.ma Corte dichiarare che non spetta allo Stato emanare la disciplina regolamentare per l'individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero, ai sensi degli artt. 31 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, esautorando completamente le competenze regionali in materia di rifiuti, e comunque senza la previa consultazione della conferenza permanente Stato-regioni, ai sensi dell'art. 12 della legge 23 agosto 1988, n. 400. Piaccia quindi a codesta ecc.ma Corte dichiarare illegittimo e nullo il decreto del Ministero dell'ambiente 5 febbraio 1998, recante "Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero, ai sensi degli artt. 31 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22" (pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale, parte prima n. 88, del 16 aprile 1998).*

Con ogni effetto consequenziale».

Roma, addì 11 giugno 1998

Avv. Irma LIMA - Avv. Enrico ROMANELLI

98C0718

N. 17

*Ricorso per conflitto di attribuzione depositato in Cancelleria il 18 giugno 1998  
(della regione Veneto)*

**Ambiente (tutela dell') - Recupero di rifiuti - Rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate, ai sensi degli artt. 31 e 33 del d.lgs. n. 22 del 1997 - Individuazione - Emanazione di apposito decreto, da parte del Ministro dell'ambiente - Omessa, previa consultazione della Conferenza permanente per i rapporti Stato-Regioni - Lesione delle competenze regionali in materia - Richiamo alle sentenze della Corte costituzionale n. 343 del 1991, n. 382 del 1990 e n. 744 del 1988.**

**(Decreto 5 febbraio 1998 del Ministro dell'ambiente di Roma).**

**(Cost., artt. 117 e 118, l. 23 agosto 1988, n. 400, art. 12, comma 5, lett. b)).**

Ricorso per conflitto di attribuzioni della regione Veneto in persona del presidente della Giunta regionale, on.le dr. Carlo Galan, autorizzato con delibera della Giunta regionale n. 1917 del 2 giugno 1998, rappresentato e difeso, in virtù di procura speciale a margine del presente atto, dall'avv. Enrico Romanelli, presso il cui studio è elettivamente domiciliato in Roma, via Cosseria, n. 5;

Contro la Presidenza del Consiglio dei Ministri, in persona dell'on. Presidente del Consiglio *pro-tempore*, domiciliato per la carica in Roma, Palazzo Chigi, nonché presso l'Avvocatura generale dello Stato, via dei Portoghesi n. 12;

In relazione al d.m. (Ministero dell'ambiente) 5 febbraio 1998, «Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero, ai sensi degli artt. 31 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22» (pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale*, parte prima, n. 88, del 16 aprile 1998).

#### PREMESSO IN FATTO

1. — Il d.P.R. 24 luglio 1977, n. 616 fra le funzioni trasferite alle regioni ha compreso quelle concernenti la programmazione di interventi per la prevenzione ed il controllo dell'igiene del suolo e la disciplina della raccolta, trasformazione e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e industriali.

In particolare, l'art. 101, lett. *b*) del d.P.R. n. 616/1977 ha trasferito alle regioni le funzioni amministrative già esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in ordine all'igiene del suolo e dell'inquinamento atmosferico, idrico, termico ed acustico, compresi gli aspetti igienico sanitari delle industrie insalubri.

2. — Il d.P.R. 10 settembre 1982, n. 915, che ha dettato la prima disciplina organica dei rifiuti in Italia, attuando, *inter alia*, la direttiva CEE n. 75/442 del consiglio, del 15 luglio 1975, all'art. 6, conferisce alle regioni importanti competenze in materia di servizi di smaltimento dei rifiuti, per il loro trattamento, e per il loro stoccaggio, sia temporaneo che definitivo dei rifiuti. Altre competenze in materia di smaltimento dei rifiuti sono anche attribuite alle regioni dal d.l. 31 agosto 1987, n. 361, come convertito dalla legge 29 ottobre 1987, n. 441.

3. — Il d.lgs. 5 febbraio 1997, n. 22, recante «Attuazione delle direttive 91/156/CEE sui rifiuti, 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62/CE sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio», all'art. 31, detta la disciplina, materia di determinazione delle attività e delle caratteristiche dei rifiuti per l'ammissione alle procedure semplificate. In particolare, il comma 2 di tale art. 31 prevede che il Ministro dell'ambiente fissi con propri decreti i tipi e le quantità di rifiuti, e le condizioni in base alle quali le attività di smaltimento di rifiuti non pericolosi effettuate dai produttori nei luoghi di produzione degli stessi e le attività di recupero di cui all'allegato sono sottoposte alle procedure semplificate previste dai successivi artt. 32 e 33.

4. — Il successivo art. 32 dello stesso d.lgs. 5 febbraio 1997, n. 22 riguarda, in particolare, l'autosmaltimento dei rifiuti non pericolosi (attività di smaltimento di rifiuti non pericolosi effettuate nel luogo di produzione dei rifiuti stessi), il cui esercizio è autorizzato «a condizione che siano rispettate le norme tecniche e le prescrizioni specifiche adottate ai sensi dei commi 1, 2 e 3 dell'art. 31 ... decorsi novanta giorni dalla comunicazione di inizio di attività alla provincia territorialmente competente» (comma 1). Ai sensi del medesimo secondo comma dell'art. 32 del d.lgs. 5 febbraio 1997, n. 22, le norme tecniche per le procedure semplificate devono contenere: «*a*) il tipo, la quantità, e le caratteristiche dei rifiuti da smaltire; *b*) il ciclo di provenienza dei rifiuti; *c*) le condizioni per la realizzazione e l'esercizio degli impianti; *d*) le caratteristiche dell'impianto di smaltimento; *e*) la qualità delle emissioni nell'ambiente».

5. — In base all'art. 18, comma 2, lett. *a*), del d.lgs. 5 febbraio 1997, n. 22, è di competenza dello Stato, «l'adozione delle norme tecniche per la gestione dei rifiuti, dei rifiuti pericolosi e di specifiche tipologie di rifiuti, nonché delle norme e delle condizioni per l'applicazione delle procedure semplificate di cui agli artt. 31, 32 e 33».

6. — Sono invece, fra l'altro, di competenza regionale, ai sensi dell'art. 19 dello stesso decreto legislativo:

*b*) la regolamentazione delle attività di gestione dei rifiuti, ivi compresa la raccolta differenziata dei rifiuti urbani, anche pericolosi ...;



d) l'approvazione dei progetti di nuovi impianti per la gestione dei rifiuti, anche pericolosi, e l'autorizzazione alle modifiche degli impianti esistenti;

e) l'autorizzazione all'esercizio delle operazioni di smaltimento e di recupero dei rifiuti, anche pericolosi;

i) la promozione della gestione integrata dei rifiuti, intesa come il complesso delle attività volte ad ottimizzare il riutilizzo, il riciclaggio, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti;

l) l'incentivazione alla riduzione della produzione dei rifiuti ed al recupero degli stessi;

m) la definizione dei contenuti della relazione da allegare alla comunicazione di cui agli artt. 31, 32 e 33.

7. — Con il decreto ministeriale (Min. ambiente) 5 febbraio 1998 del presente ricorso per conflitto di attribuzioni, sono state adottate le regole per l'individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero, ai sensi degli artt. 31 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, senza che le regioni fossero interpellate, nemmeno attraverso la conferenza Stato-regioni ancorché fossero coinvolte materie di competenza regionale.

#### IN DIRITTO

8. — Il decreto ministeriale impugnato incide illegittimamente sulle attribuzioni della regione ricorrente. In effetti esso, ancorché estrinsecazione delle funzioni statali di indirizzo e coordinamento, e sebbene espressamente previsto da una disposizione di legge, ai sensi dell'art. 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, viene ad incidere sulle competenze regionali in materia di rifiuti.

E, conseguentemente, presupponeva, per poter essere legittimamente adottato, quantomeno la previa consultazione della Conferenza permanente per i rapporti Stato-regioni, ai sensi dell'art. 12, comma 5, lett. b) della stessa legge n. 400.

9. — Giova osservare, ai fini dell'individuazione della fattispecie, che è lo stesso, già menzionato art. 18 del d.lgs. 5 febbraio 1997, n. 22 sulla base del quale il decreto impugnato è stato emanato, a sottoporre «le norme regolamentari e tecniche di cui al comma 2» (fra le quali rientrano appunto quelle recate dal decreto impugnato) all'adozione «ai sensi dell'art. 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, con decreti del Ministro dell'ambiente, di concerto con i Ministri dell'industria, del commercio e dell'artigianato e della sanità ...», in quanto esercizio del potere regolamentare dello Stato.

10. — Trattandosi di potere regolamentare dello Stato, non poteva essere legittimamente esercitato, lì dove, come nel caso di specie, rimaneva coinvolta una competenza regionale, senza che le regioni fossero chiamate ad esprimere il proprio parere, quantomeno tramite la conferenza Stato-regioni. Conseguentemente, essendo stato impedito alle regioni di esprimere il proprio parere, tramite la conferenza Stato-regioni, si è posto in essere un conflitto di attribuzioni, ai sensi degli artt. 39 ss. della legge 11 marzo 1953, n. 87.

11. — Va incidentalmente ricordato (ai fini della individuazione dei presupposti per sollevare il conflitto di attribuzione) che codesta ecc.ma Corte ha già avuto modo di riconoscere la riconducibilità della materia dello smaltimento dei rifiuti all'ambito delle competenze regionali ex artt. 117-118 (v. ad esempio, Corte cost., 15 luglio 1991, n. 343; Corte cost., 31 luglio 1990 n. 382, nonché Corte cost., 30 giugno 1988, n. 744, relativa a conflitto di attribuzione sollevato dalla regione Lombardia).

*Tutto ciò premesso e ritenuto, si chiede: «Piaccia all'ecc.ma Corte dichiarare che non spetta allo Stato emanare la disciplina regolamentare per l'individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero, ai sensi degli artt. 31 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, esautorando completamente le competenze regionali in materia di rifiuti, e comunque senza la previa, consultazione della conferenza permanente*

---

*Stato-regioni, ai sensi dell'art. 12 della legge 23 agosto 1988, n. 400. Piaccia quindi a codesta ecc.ma Corte dichiarare illegittimo e nullo il decreto del Ministero dell'ambiente 5 febbraio 1998, recante "Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero, ai sensi degli artt. 31 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22" (pubblicato, supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale, parte prima, n. 88, del 16 aprile 1998).*

Con ogni effetto consequenziale».

Roma, addì 11 giugno 1998

Avv. Irma LIMA - avv. Enrico ROMANELLI

98C0719

---

DOMENICO CORTESANI, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*

ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

---

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

# ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

## ABRUZZO

- ◇ **CHIETI**  
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI - DE LUCA  
Via A. Herio, 21
- ◇ **L'AQUILA**  
LIBRERIA LA LUNA  
Viale Persichetti, 9/A
- ◇ **PESCARA**  
LIBRERIA COSTANTINI DIDATTICA  
Corso V. Emanuele, 146  
LIBRERIA DELL'UNIVERSITÀ  
Via Galilei (ang. via Gramsci)
- ◇ **SULMONA**  
LIBRERIA UFFICIO IN  
Circonv. Occidentale, 10
- ◇ **TERAMO**  
LIBRERIA DE LUCA  
Via Riccitelli, 6

## BASILICATA

- ◇ **MATERA**  
LIBRERIA MONTEMURRO  
Via delle Beccherie, 69
- ◇ **POTENZA**  
LIBRERIA PAGGI ROSA  
Via Pretoria

## CALABRIA

- ◇ **CATANZARO**  
LIBRERIA NISTICÒ  
Via A. Daniele, 27
- ◇ **COSENZA**  
LIBRERIA DOMUS  
Via Monte Santo, 70/A
- ◇ **PALMI**  
LIBRERIA IL TEMPERINO  
Via Roma, 31
- ◇ **REGGIO CALABRIA**  
LIBRERIA L'UFFICIO  
Via B. Buozzi, 23/A/B/C
- ◇ **VIBO VALENTIA**  
LIBRERIA AZZURRA  
Corso V. Emanuele III

## CAMPANIA

- ◇ **ANGRI**  
CARTOLIBRERIA AMATO  
Via del Goti, 11
- ◇ **AVELLINO**  
LIBRERIA GUIDA 3  
Via Vasto, 15  
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI  
Via Matteotti, 30-32  
CARTOLIBRERIA CESA  
Via G. Nappi, 47
- ◇ **BENEVENTO**  
LIBRERIA LA GIUDIZIARIA  
Via F. Paga, 11  
LIBRERIA MASONE  
Viale Rettori, 71
- ◇ **CASERTA**  
LIBRERIA GUIDA 3  
Via Caduti sul Lavoro, 29-33
- ◇ **CASTELLAMMARE DI STABIA**  
LINEA SCUOLA  
Via Ralola, 69/D
- ◇ **CAVA DEI TIRRENI**  
LIBRERIA RONDINELLA  
Corso Umberto I, 253
- ◇ **ISCHIA PORTO**  
LIBRERIA GUIDA 3  
Via Sogliuzzo
- ◇ **NAPOLI**  
LIBRERIA LEGISLATIVA MAJOLO  
Via Caravita, 30  
LIBRERIA GUIDA 1  
Via Portalba, 20-23  
LIBRERIA L'ATENEO  
Viale Augusto, 168-170  
LIBRERIA GUIDA 2  
Via Merliani, 118  
LIBRERIA TRAMA  
Piazza Cavour, 75  
LIBRERIA I.B.S.  
Salita del Casale, 18
- ◇ **NOCERA INFERIORE**  
LIBRERIA LEGISLATIVA CRISCUOLO  
Via Fava, 51;

- ◇ **POLLA**  
CARTOLIBRERIA GM  
Via Crispi
- ◇ **SALERNO**  
LIBRERIA GUIDA  
Corso Garibaldi, 142

## EMILIA-ROMAGNA

- ◇ **BOLOGNA**  
LIBRERIA GIURIDICA CERUTI  
Piazza Tribunali, 5/F  
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI  
Via Castiglione, 1/C  
GIURIDICA EDINFORM  
Via delle Scuole, 38
- ◇ **CARPI**  
LIBRERIA BULGARELLI  
Corso S. Cabassi, 15
- ◇ **CESENA**  
LIBRERIA BETTINI  
Via Vescovado, 5
- ◇ **FERRARA**  
LIBRERIA PASELLO  
Via Canonica, 16-18
- ◇ **FORLÌ**  
LIBRERIA CAPPELLI  
Via Lazzaretto, 51  
LIBRERIA MODERNA  
Corso A. Diaz, 12
- ◇ **MODENA**  
LIBRERIA GOLIARDICA  
Via Berengario, 60
- ◇ **PARMA**  
LIBRERIA PIROLA PARMA  
Via Farini, 34/D
- ◇ **PIACENZA**  
NUOVA TIPOGRAFIA DEL MAINO  
Via Quattro Novembre, 160
- ◇ **REGGIO EMILIA**  
LIBRERIA MODERNA  
Via Farini, 1/M
- ◇ **RIMINI**  
LIBRERIA DEL PROFESSIONISTA  
Via XXII Giugno, 3

## FRIULI-VENEZIA GIULIA

- ◇ **GORIZIA**  
CARTOLIBRERIA ANTONINI  
Via Mazzini, 16
- ◇ **ORDENONE**  
LIBRERIA MINERVA  
Piazzale XX Settembre, 22/A
- ◇ **TRIESTE**  
LIBRERIA TERGESTE  
Piazza Borsa, 15 (gall. Tergesteo)  
LIBRERIA EDIZIONI LINT  
Via Romagna, 30
- ◇ **UDINE**  
LIBRERIA BENEDETTI  
Via Mercatovecchio, 13  
LIBRERIA TARANTOLA  
Via Vittorio Veneto, 20

## LAZIO

- ◇ **FROSINONE**  
LIBRERIA EDICOLA CARINCI  
Piazza Madonna della Neve, s.n.c.
- ◇ **LATINA**  
LIBRERIA GIURIDICA LA FORENSE  
Viale dello Statuto, 28-30
- ◇ **RIETI**  
LIBRERIA LA CENTRALE  
Piazza V. Emanuele, 8
- ◇ **ROMA**  
LIBRERIA ECONOMICO GIURIDICA  
Via S. Maria Maggiore, 121  
LIBRERIA DE MIRANDA  
Viale G. Cesare, 51/E-F-G  
LIBRERIA L'UNIVERSITARIA  
Viale Ippocrate, 99  
LIBRERIA IL TRITONE  
Via Tritone, 61/A

LIBRERIA MEDICHINI  
Via Marcantonio Colonna, 68-70  
LA CONTABILE  
Via Tuscolana, 1027

- ◇ **SORA**  
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI  
Via Abruzzo, 4
- ◇ **TIVOLI**  
LIBRERIA MANNELLI  
Viale Mannelli, 10
- ◇ **VITERBO**  
LIBRERIA "AR"  
Palazzo Uffici Finanziari - Loc. Pletrare  
LIBRERIA DE SANTIS  
Via Venezia Giulia, 5

## LIGURIA

- ◇ **CHIAVARI**  
CARTOLERIA GIORGINI  
Piazza N.S. dell'Orto, 37-38
- ◇ **GENOVA**  
LIBRERIA GIURIDICA BALDARO  
Via XII Ottobre, 172/R
- ◇ **IMPERIA**  
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI - DI VIALE  
Viale Matteotti, 43/A-45

## LOMBARDIA

- ◇ **BERGAMO**  
LIBRERIA LORENZELLI  
Via G. D'Alzano, 5
- ◇ **BRESCIA**  
LIBRERIA QUERINIANA  
Via Trieste, 13
- ◇ **BRESSO**  
LIBRERIA CORRIDONI  
Via Corridoni, 11
- ◇ **BUSTO ARSIZIO**  
CARTOLIBRERIA CENTRALE BORAGNO  
Via Milano, 4
- ◇ **COMO**  
LIBRERIA GIURIDICA BERNASCONI  
Via Mentana, 15
- ◇ **CREMONA**  
LIBRERIA DEL CONVEGNO  
Corso Campi, 72
- ◇ **GALLARATE**  
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI  
Via Pulicelli, 1 (ang. p. risorgimento)  
LIBRERIA TOP OFFICE  
Via Torino, 8
- ◇ **LECCO**  
LIBRERIA PIROLA - DI LAZZARINI  
Corso Mart. Liberazione, 100/A
- ◇ **LIPOMO**  
EDITRICE CESARE NANI  
Via Statale Briantea, 79
- ◇ **LODI**  
LA LIBRERIA S a s.  
Via Defendente, 32
- ◇ **MANTOVA**  
LIBRERIA ADAMO DI PELLEGRINI  
Corso Umberto I, 32
- ◇ **MILANO**  
LIBRERIA CONCESSIONARIA  
IPZS-CALABRESE  
Galleria V. Emanuele II, 13-15
- ◇ **MONZA**  
LIBRERIA DELL'ARENGARIO  
Via Mapelli, 4
- ◇ **PAVIA**  
LIBRERIA GALASSIA  
Corso Mazzini, 28
- ◇ **SONDRIO**  
LIBRERIA MAC  
Via Caimi, 14
- ◇ **VARESE**  
LIBRERIA PIROLA - DI MITRANO  
Via Albuzzi, 8



Segue: **LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE**

**MARCHE**

- ◇ **ANCONA**  
LIBRERIA FOGOLA  
Piazza Cavour, 4-5-6
- ◇ **ASCOLI PICENO**  
LIBRERIA PROSPERI  
Largo Crivelli, 8
- ◇ **MACERATA**  
LIBRERIA UNIVERSITARIA  
Via Don Minzoni, 6
- ◇ **PEBARO**  
LIBRERIA PROFESSIONALE MARCHIGIANA  
Via Mameli, 34
- ◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO**  
LA BIBLIOFILA  
Via Ugo Bassi, 38

**MOLISE**

- ◇ **CAMPOBASSO**  
LIBRERIA GIURIDICA D.I.E.M.  
Via Capriglione, 42-44  
CENTRO LIBRARIO MOLISANO  
Viale Manzoni, 81-83

**PIEMONTE**

- ◇ **ALBA**  
CASA EDITRICE I.C.A.P.  
Via Vittorio Emanuele, 19
- ◇ **ALESSANDRIA**  
LIBRERIA INTERNAZIONALE BERTOLOTTI  
Corso Roma, 122
- ◇ **BIELLA**  
LIBRERIA GIOVANNACCI  
Via Italla, 14
- ◇ **CUNEO**  
CASA EDITRICE ICAP  
Piazza del Gallimberti, 10
- ◇ **NOVARA**  
EDIZIONI PIROLA E MODULISTICA  
Via Costa, 32
- ◇ **TORINO**  
CARTIERE MILIANI FABRIANO  
Via Cavour, 17
- ◇ **VERBANIA**  
LIBRERIA MARGAROLI  
Corso Mameli, 55 - Intra
- ◇ **VERCELLI**  
CARTOLIBRERIA COPPO  
Via Galileo Ferraris, 70

**PUGLIA**

- ◇ **ALTAMURA**  
LIBRERIA JOLLY CART  
Corso V. Emanuele, 18
- ◇ **BARI**  
CARTOLIBRERIA QUINTILIANO  
Via Arcidiacono Giovanni, 9  
LIBRERIA PALOMAR  
Via P. Amedeo, 176/B  
LIBRERIA LATERZA GIUSEPPE & FIGLI  
Via Sparano, 134  
LIBRERIA FRATELLI LATERZA  
Via Crisanzio, 16
- ◇ **BRINDISI**  
LIBRERIA PIAZZO  
Corso Garibaldi, 38/A
- ◇ **CERIGNOLA**  
LIBRERIA VASCIAVEO  
Via Gubbio, 14
- ◇ **FOGGIA**  
LIBRERIA PATIERNO  
Via Dante, 21
- ◇ **LECCE**  
LIBRERIA LECCE SPAZIO VIVO  
Via Palmieri, 30
- ◇ **MANFREDONIA**  
LIBRERIA IL PAPIRO  
Corso Manfredi, 126
- ◇ **MOLFETTA**  
LIBRERIA IL GHIGNO  
Via Campanella, 24
- ◇ **TARANTO**  
LIBRERIA FUMAROLA  
Corso Italia, 229

**SARDEGNA**

- ◇ **CAGLIARI**  
LIBRERIA F.LLI DESSI  
Corso V. Emanuele, 30-32
- ◇ **ORISTANO**  
LIBRERIA CANU  
Corso Umberto I, 19
- ◇ **SASSARI**  
LIBRERIA MESSAGGERIE SARDE  
Piazza Castello, 11  
LIBRERIA AKA  
Via Roma, 42

**SICILIA**

- ◇ **ACIREALE**  
LIBRERIA S.G.C. ESSEGICI S.a.s.  
Via Caronda, 8-10  
CARTOLIBRERIA BONANNO  
Via Vittorio Emanuele, 184
  - ◇ **AGRIGENTO**  
TUTTO SHOPPING  
Via Panoramica dei Templi, 17
  - ◇ **CALTANISSETTA**  
LIBRERIA SCIASCIA  
Corso Umberto I, 111
  - ◇ **CASTELVETRANO**  
CARTOLIBRERIA MAROTTA & CALIA  
Via Q. Sella, 106-108
  - ◇ **CATANIA**  
LIBRERIA LA PAGLIA  
Via Etna, 393  
LIBRERIA ESSEGICI  
Via F. Riso, 58  
LIBRERIA RIOLO FRANCESCA  
Via Vittorio Emanuele, 137
  - ◇ **GIARRE**  
LIBRERIA LA SENORITA  
Corso Italla, 132-134
  - ◇ **MESSINA**  
LIBRERIA PIROLA MESSINA  
Corso Cavour, 55
  - ◇ **PALERMO**  
LIBRERIA S.F. FLACCOVIO  
Via Ruggero Settimo, 37  
LIBRERIA FORENSE  
Via Maqueda, 185  
LIBRERIA S.F. FLACCOVIO  
Piazza V. E. Orlando, 15-19  
LIBRERIA MERCURIO LI.CA.M.  
Piazza S. G. Bosco, 3  
LIBRERIA DARIO FLACCOVIO  
Viale Ausonia, 70  
LIBRERIA CICALA INGUAGGIATO  
Via Villafermosa, 28  
LIBRERIA SCHOOL SERVICE  
Via Gallitelli, 225
  - ◇ **S. GIOVANNI LA PUNTA**  
LIBRERIA DI LORENZO  
Via Roma, 259
  - ◇ **SIRACUSA**  
LA LIBRERIA DI VALVO E SPADA  
Piazza Euripide, 22
  - ◇ **TRAPANI**  
LIBRERIA LO BUE  
Via Cascio Cortese, 8  
LIBRERIA GIURIDICA DI SAFINA  
Corso Italia, 81
- TOSCANA**
- ◇ **AREZZO**  
LIBRERIA PELLEGRINI  
Via Cavour, 42
  - ◇ **FIRENZE**  
LIBRERIA PIROLA -glà Etruria-  
Via Cavour, 46/R  
LIBRERIA MARZOCCO  
Via de' Martelli, 22/R  
LIBRERIA ALFANI  
Via Alfani, 84-86/R

- ◇ **GROSSETO**  
NUOVA LIBRERIA  
Via Mille, 6/A
- ◇ **LIVORNO**  
LIBRERIA AMEDEO NUOVA  
Corso Amedeo, 23-27  
LIBRERIA IL PENTAFOGLIO  
Via Firenze, 4/B
- ◇ **LUCCA**  
LIBRERIA BARONI ADRI  
Via S. Paolino, 45-47  
LIBRERIA SESTANTE  
Via Montanara, 37
- ◇ **MASSA**  
LIBRERIA IL MAGGIOLINO  
Via Europa, 19
- ◇ **PISA**  
LIBRERIA VALLERINI  
Via del Mille, 13
- ◇ **PISTOIA**  
LIBRERIA UNIVERSITARIA TURELLI  
Via Macellè, 37
- ◇ **PRATO**  
LIBRERIA GORI  
Via Ricasoli, 25
- ◇ **SIENA**  
LIBRERIA TICCI  
Via delle Terme, 5-7
- ◇ **VIAREGGIO**  
LIBRERIA IL MAGGIOLINO  
Via Puccini, 38

**TRENTINO-ALTO ADIGE**

- ◇ **TRENTO**  
LIBRERIA DISERTORI  
Via Diaz, 11

**UMBRIA**

- ◇ **FOLIGNO**  
LIBRERIA LUNA  
Via Gramsci, 41
- ◇ **PERUGIA**  
LIBRERIA SIMONELLI  
Corso Vannucci, 82  
LIBRERIA LA FONTANA  
Via Sicilia, 53
- ◇ **TERNI**  
LIBRERIA ALTEROCCA  
Corso Tacito, 29

**VENETO**

- ◇ **BELLUNO**  
LIBRERIA CAMPDEL  
Piazza Martiri, 27/D
- ◇ **CONEGLIANO**  
LIBRERIA CANOVA  
Via Cavour, 6/B
- ◇ **PADOVA**  
LIBRERIA DIEGO VALERI  
Via Roma, 114  
IL LIBRACCIO  
Via Portello, 42
- ◇ **ROVIGO**  
CARTOLIBRERIA PAVANELLO  
Piazza V. Emanuele, 2
- ◇ **TREVISO**  
CARTOLIBRERIA CANOVA  
Via Calmaggiore, 31
- ◇ **VENEZIA**  
CENTRO DIFFUSIONE PRODOTTI  
EDITORIALI I.P.Z.S.  
S. Marco 1893/B - Campo S. Fantin
- ◇ **VERONA**  
LIBRERIA L.E.G.I.S.  
Via Adige, 43  
LIBRERIA GROSSO GHELFI BARBATO  
Via G. Carducci, 44  
LIBRERIA GIURIDICA EDITRICE  
Via Costa, 5
- ◇ **VICENZA**  
LIBRERIA GALLA 1880  
Corso Palladio, 11



## MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:

- presso le Agenzie dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in ROMA: piazza G. Verdi, 10 e via Cavour, 102;
- presso le Librerie concessionarie indicate nelle pagine precedenti.

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Marketing e Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono con pagamento anticipato, presso le agenzie in Roma e presso le librerie concessionarie.

## PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1998

*Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio e termine al 31 dicembre 1998  
i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno 1998 e dal 1° luglio al 31 dicembre 1998*

### PARTE PRIMA - SERIE GENERALE E SERIE SPECIALI

*Ogni tipo di abbonamento comprende gli Indici mensili*

|  |  |
|--|--|
| <p><b>Tipo A</b> - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- annuale ..... L 484.000</li> <li>- semestrale ..... L 275.000</li> </ul> <p><b>Tipo A1</b> - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- annuale ..... L 396.000</li> <li>- semestrale ..... L 220.000</li> </ul> <p><b>Tipo A2</b> - Abbonamento ai supplementi ordinari contenenti i provvedimenti non legislativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- annuale ..... L 110.000</li> <li>- semestrale ..... L 66.000</li> </ul> <p><b>Tipo B</b> - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- annuale ..... L 102.000</li> <li>- semestrale ..... L 66.500</li> </ul> <p><b>Tipo C</b> - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- annuale ..... L 260.000</li> <li>- semestrale ..... L 143.000</li> </ul> | <p><b>Tipo D</b> - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- annuale ..... L 101.000</li> <li>- semestrale ..... L 65.000</li> </ul> <p><b>Tipo E</b> - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- annuale ..... L 254.000</li> <li>- semestrale ..... L 138.000</li> </ul> <p><b>Tipo F</b> - <i>Completo</i>. Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi e non legislativi ed ai fascicoli delle quattro serie speciali (ex tipo F):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- annuale ..... L 1.045.000</li> <li>- semestrale ..... L 585.000</li> </ul> <p><b>Tipo F1</b> - Abbonamento ai fascicoli della serie generale inclusi i supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi e ai fascicoli delle quattro serie speciali (escluso il tipo A2):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- annuale ..... L 935.000</li> <li>- semestrale ..... L 495.000</li> </ul> |
|--|--|

*Integrando con la somma di L. 150.000 il versamento relativo al tipo di abbonamento della Gazzetta Ufficiale - parte prima - prescelto, si riceverà anche l'Indice repertorio annuale cronologico per materie 1998.*

|   |         |
|---|---------|
| Prezzo di vendita di un fascicolo della <i>serie generale</i> .....   | L 1.500 |
| Prezzo di vendita di un fascicolo delle <i>serie speciali I, II e III</i> , ogni 16 pagine o frazione ..... | L 1.500 |
| Prezzo di vendita di un fascicolo della <i>IV serie speciale «Concorsi ed esami»</i> .....                  | L 2.800 |
| Prezzo di vendita di un fascicolo <i>Indici mensili</i> , ogni 16 pagine o frazione .....                   | L 1.500 |
| <i>Supplementi ordinari</i> per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione .....            | L 1.500 |
| <i>Supplementi straordinari</i> per la vendita a fascicoli, ogni 16 pagine o frazione .....                 | L 1.500 |

#### Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

|  |           |
|--|-----------|
| Abbonamento annuale .....  | L 154.000 |
| Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione ..... | L 1.500   |

#### Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

|   |           |
|---|-----------|
| Abbonamento annuale .....               | L 100.000 |
| Prezzo di vendita di un fascicolo ..... | L 8.000   |

#### Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES - 1998

(Serie generale - Supplementi ordinari - Serie speciali)

|  |             |
|--|-------------|
| Abbonamento annuo (52 spedizioni raccomandate settimanali) .....                         | L 1.300.000 |
| Vendita singola: ogni microfiches contiene fino a 96 pagine di Gazzetta Ufficiale .....  | L 1.500     |
| Contributo spese per imballaggio e spedizione raccomandata (da 1 a 10 microfiches) ..... | L 4.000     |

N.B. — Per l'estero i suddetti prezzi sono aumentati del 30%.

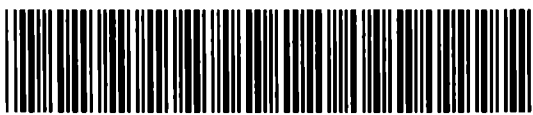
#### PARTE SECONDA - INSERZIONI

|  |           |
|--|-----------|
| Abbonamento annuale .....  | L 451.000 |
| Abbonamento semestrale .....                                       | L 270.000 |
| Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione ..... | L 1.550   |

*I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonché quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.*

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione dei dati riportati sulla relativa fascetta di abbonamento.

**Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 ROMA**  
 abbonamenti ☎ (06) 85082149/85082221 - vendita pubblicazioni ☎ (06) 85082150/85082276 - inserzioni ☎ (06) 85082146/85082189



\* 4 1 1 1 1 0 0 3 2 0 9 8 \*

**L. 1.500**